

## Parashat Emor

## פרשת אמר

Traduzione italiana di **Samuele Davide Luzzatto**,  
1872  
digitalizzata da [www.torah.it](http://www.torah.it)

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre  
[www.mechonmamre.org](http://www.mechonmamre.org)

## Levitico XXI

## ויקרא פרק כא

(1) Il Signore disse a Mosè: Di quanto segue ai sacerdoti figli d'Aronne: Non deve rendersi impuro per alcun morto, nessuno del suo ceto [cioè nessuno che sia della discendenza d'Aronne, ha da toccare un morto, né stare in casa, ove sia un morto].

(2) Tranne per chi è sua carne [suo stretto congiunto, e suol vivere] vicino a lui: per sua madre (cioè), e per suo padre, e per suo figlio, e per sua figlia, e per suo fratello.

(3) Come pure per sua sorella vergine, vicina a lui [vivente nella casa paterna], non passata a marito; per quella si renderà impuro.

(4) Non deve (però mai) rendersi impuro il capo del suo ceto [vedi v. 10], locchè lo profanerebbe.

(5) Non si faranno [i sacerdoti] pelamento nel capo [non debbono strapparsi i capelli per la morte di chicchessia], né si raderanno l'estremità della barba, né si faranno alcuna incisione nel corpo,

(6) Santi esser debbono al loro Dio, onde non disonorare il nome del loro Dio; perocchè essi presentano i sacrifici da ardersi al Signore, il pane dell'Iddio loro, e debbono quindi esser santi.

(7) Non prenderanno donna (stata già) meretrice, o viziata, come pure una donna ripudiata dal marito non prenderanno; poichè santo egli è al suo Iddio.

(8) E tu lo riguarderai siccome come sacro, perocchè egli presenta il pane dell'Iddio tuo; egli dev'esserti sacro, poichè santo sono io, il Signore, santificator vostro.

(9) E la figlia d'un sacerdote, la quale si disonori col fornicare, disonora suo padre, dev'essere abbruciata.

(10) Il sacerdote poi superiore ai suoi fratelli, quegli, sul cui capo sarà stato versato l'olio d'unzione, ed il quale sarà stato installato

א ויאמר יהוה אל-משה אמר  
אל-הכהנים בני אהרן ואמרתי אליהם  
לנפש לא-יטמא בעמיו: ב כי אם-לשארו  
הקרוב אליו לאמו ולאביו ולבנו ולבתו  
ולאחיו: ג ולאחתו הבתולה הקרובה  
אליו אשר לא-היתה לאיש לה יטמא:  
ד לא יטמא בעל בעמיו להחלו:

ה לא-יקרחה (יקרחו) קרחה בראשם  
ופאת זקנם לא יגלחו ובבשרם לא  
ישרטו שרטת: ו קדשים יהיו לאלהיהם  
ולא יחללו שם אלהיהם כי את-אשי  
יהוה לחם אלהיהם הם מקריבם והיו  
קדש: ז אשה זנה וחללה לא יקחו  
ואשה גרושה מאישה לא יקחו  
כי-קדש הוא לאלהיו: ח וקדשתו  
כי-את-לחם אלהיה הוא מקריב קדש  
יהיה-לד כי קדוש אני יהוה מקדשכם:

ט ובת איש כהן תחל לזנות  
את-אביה היא מחללת באש תשרף:  
{ס} והכהן הגדול מאחיו אשר-יוצק  
על-ראשו | שמן המשחה ומלא את-ידו

a indossare gl'indumenti [esclusivi del sommo sacerdote]; non si scapiglierà il capo, nè si sdrucirà le vesti [non farà alcun atto di lutto].

(11) Né si recherà presso alcuna persona morta; né si renderà impuro (nemmeno) per suo padre, o per sua madre.

(12) E dal tempio non uscirà, altrimenti disonorerebbe il tempio del suo Iddio; perocchè egli ha sopra di sè il diadema dell'olio d'unzione del suo Iddio. Sono io, il Signore.

(13) Il medesimo prenderà in moglie una donna nella sua verginità.

(14) Vedova, o ripudiata, viziata, o meretrice - queste non prenderà; ma prenderà in moglie una vergine del suo ceto.

(15) Altrimenti renderebbe la sua prole profanata tra'l suo ceto [decaduta dal rango sacerdotale], poichè io, il Signore, l'ho dichiarato santo.

(16) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:

(17) Parla ad Aronne con dire: Alcuno della tua discendenza, (e ciò) per tutte l'età avvenire, il quale abbia qualche difetto, non deve avvicinarsi a presentare il pane del suo Iddio.

(18) Chiunque (dico) abbia un difetto, non deve avvicinarsi: un cieco, o uno zoppo, o chi abbia il naso schiacciato, o qualche parte troppo lunga.

(19) O uno che abbia un piede rotto, o un braccio rotto.

(20) O un gobbo, o uno smunto, o cisposo, o rognoso, o erpetico, o ernioso.

(21) Chiunque della discendenza d'Aronne il sacerdote abbia alcun difetto, non si accosterà a presentare i sacrifici da ardersi al Signore: egli ha un'imperfezione: egli non deve accostarsi a presentare il pane del suo Iddio.

(22) Potrà (bensì) mangiare del pane del suo Iddio, (cioè) delle cose santissime, e delle (altre) cose sacre.

(23) Però non deve andare alla portiera, né accostarsi all' altare, poichè ha un'imperfezione; altrimenti profanerebbe le cose a me sacre, poichè sono io, il Signore, che le ho dichiarate sacre.

לְלַבֵּשׁ אֶת־הַבְּגָדִים אֶת־רֹאשׁוֹ לֹא יַפְרֹעַ

וּבְגָדָיו לֹא יִפְרֹם: <sup>א</sup> וְעַל כָּל־נִפְשֹׁת מַת

לֹא יָבֵא לְאָבִיו וּלְאִמּוֹ לֹא יִטְמָא:

יב וּמִן־הַמִּקְדָּשׁ לֹא יֵצֵא וְלֹא יַחְלִל אֶת

מִקְדָּשׁ אֱלֹהָיו כִּי גִזַּר שִׁמּוֹן מִשְׁחַת

אֱלֹהָיו עָלָיו אֲנִי יְהוָה: <sup>ג</sup> וְהוּא אִשָּׁה

בְּבַת־וְלִיָּהּ יִקַּח: <sup>ד</sup> אֶלְמִנָּה וּגְרוּשָׁה וַחֲלָלָהּ

זֹנָה אֶת־אִלֶּהָ לֹא יִקַּח כִּי אִם־בְּתוּלָהּ

מִעַמּוֹ יִקַּח אִשָּׁה: <sup>ו</sup> וְלֹא־יַחְלִל זֶרְעוֹ

בְּעַמּוֹ כִּי אֲנִי יְהוָה מִקְדָּשׁוֹ: {ס}

<sup>ז</sup> וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: <sup>ח</sup> דַּבֵּר

אֶל־אַהֲרֹן לֵאמֹר אִישׁ מִזֶּרְעֶךָ לְדֹרֹתֶם

אֲשֶׁר יִהְיֶה בּוֹ מוֹם לֹא יִקְרַב לְהִקְרִיב

לֶחֶם אֱלֹהָיו: <sup>ט</sup> כִּי כָל־אִישׁ אֲשֶׁר־בּוֹ מוֹם

לֹא יִקְרַב אִישׁ עוֹל אוֹ פֹסֵחַ אוֹ חָרָם אוֹ

שָׂרוּעַ: <sup>י</sup> אוֹ אִישׁ אֲשֶׁר־יִהְיֶה בּוֹ שֹׁבֵר

רִגְלָאֵל אוֹ שֹׁבֵר יָד: <sup>יא</sup> אוֹ־גִבֵּן אוֹ־זִק אוֹ

תְּבַלְלָל בְּעֵינָיו אוֹ גָרֵב אוֹ יִלְפַת אוֹ מְרוּחַ

אֶשְׂדַּי: <sup>יב</sup> כָּל־אִישׁ אֲשֶׁר־בּוֹ מוֹם מִזֶּרַע

אַהֲרֹן הַכֹּהֵן לֹא יֵגֵשׁ לְהִקְרִיב אֶת־אִשֵּׁי

יְהוָה מוֹם בּוֹ אֶת לֶחֶם אֱלֹהָיו לֹא יֵגֵשׁ

לְהִקְרִיב: <sup>יג</sup> לֶחֶם אֱלֹהָיו מִקְדָּשֵׁי

הַקְּדָשִׁים וּמִן־הַקְּדָשִׁים יֹאכַל: <sup>יד</sup> אֲדַ

אֶל־הַפְּרֹכֶת לֹא יָבֵא וְאֶל־הַמִּזְבֵּחַ לֹא

יֵגֵשׁ כִּי־מוֹם בּוֹ וְלֹא יַחְלִל אֶת־מִקְדָּשֵׁי

כִּי אֲנִי יְהוָה מִקְדָּשָׁם:

(24) Mosè parlò [espose tutto ciò] ad Aronne e ai figli suoi, e a tutt'i figli d'Israel.

## Levitico XXII

- (1) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:  
 (2) Parla ad Aronne ed ai figli suoi, onde usino i dovuti riguardi colle cose sacre dei figli d'Israel, (le cose cioè) ch'essi consacrano a me; altrimenti disonorerebbero il santo mio nome. Sono io, il Signore.  
 (3) Di loro: Per tutte l'età avvenire, chiunque della vostra discendenza si avvicini alle cose sacre, dai figli d'Israel consacrate al Signore, avendo addosso qualche sua impurità; quell'individuo andrà estinto dal mio cospetto. Sono io, il Signore.  
 (4) Alcuno della progenie d'Aronne, il quale sia lebbroso, o blennoreato, non deve mangiare delle cose sacre, sinchè (non) sia puro; come pure chi abbia toccato qualsiasi (individuo) impuro per un morto; o alcuno cui sia uscita effusione di seme;  
 (5) o alcuno che abbia toccato qualche brulicante, dal quale potesse contrarre impurità, o qualche persona da cui potesse contrarre impurità, per qualunque sia sua immondezza,  
 (6) Chi avrà toccato uno di questi, sarà impuro sino a notte, e non mangerà delle cose sacre, senz'essersi bagnato il corpo nell'acqua.  
 (7) Tramontato che sia il sole, sarà puro; indi potrà mangiare delle cose sacre, poichè egli è questo il suo pane.  
 (8) Animale morto da sè, o sbranato, non mangerà; locchè lo renderebbe impuro. Sono io, il Signore.  
 (9) Osserveranno le mie prescrizioni, onde non abbiano ad incorrere in peccato per quelle [cioè per le cose sacre], e ne abbiano a morire profanandole. Sono io, il Signore, che le ho dichiarate sante.

כַּד וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בָּנָיו  
 וְאֶל-כָּל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל: {פ}

## ויקרא פרק כב

א וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: ב דַּבֵּר  
 אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בָּנָיו וַיִּנְזְרוּ מִקִּדְשֵׁי  
 בְנֵי-יִשְׂרָאֵל וְלֹא יַחֲלִלוּ אֶת-שֵׁם קִדְשִׁי  
 אֲשֶׁר הֵם מִקִּדְשִׁים לִי אֲנִי יְהוָה: ג אָמַר  
 אֲלֵהֶם לְדֹרֹתֵיכֶם כָּל-אִישׁ | אֲשֶׁר-יִקְרַב  
 מִכָּל-זֶרְעֲכֶם אֶל-הַקִּדְשִׁים אֲשֶׁר יִקְדִּישׁוּ  
 בְנֵי-יִשְׂרָאֵל לַיהוָה וְטִמְאַתּוּ עָלָיו  
 וְנִכְרְתָה הַנֶּפֶשׁ הַהוּא מִלִּפְנֵי יְהוָה:  
 ד אִישׁ אִישׁ מִזֶּרַע אַהֲרֹן וְהוּא צְרוּעַ אִו  
 זָב בְּקִדְשִׁים לֹא יֵאָכֵל עַד אֲשֶׁר יִטְהַר  
 וְהִנָּגַע בְּכָל-טִמְאַתְנֶפֶשׁ אִו אִישׁ  
 אֲשֶׁר-תִּצָא מִמֶּנּוּ שְׂכַבְתָּ-זֶרַע: ה או-אִישׁ  
 אֲשֶׁר יִגַּע בְּכָל-שֵׁרֶץ אֲשֶׁר יִטְמָאוּ לוֹ אִו  
 בְּאָדָם אֲשֶׁר יִטְמָאוּ לוֹ לְכָל טִמְאַתּוֹ:  
 ו נֶפֶשׁ אֲשֶׁר תִּגְעַבּוּ וְטִמְאַה עַד-הָעֶרֶב  
 וְלֹא יֵאָכֵל מִן-הַקִּדְשִׁים כִּי אִם-רָחַץ  
 בַּשָּׂרׁוֹ בַּמַּיִם: ז וּבֹא הַשֶּׁמֶשׁ וְטָהַר וְאַחֲרֵי  
 יֵאָכֵל מִן-הַקִּדְשִׁים כִּי לַחֲמוֹ הוּא: ח  
 נִבְלָה וְטִרְפָּה לֹא יֵאָכֵל לְטִמְאַתְהֶבָה אֲנִי  
 יְהוָה: ט וְשָׁמְרוּ אֶת-מִשְׁמַרְתִּי וְלֹא-יִשְׂאוּ  
 עָלָיו חֲטָא וּמָתוּ בּוֹ כִּי יַחֲלִיאוּ אֲנִי יְהוָה  
 מִקִּדְשִׁים:

(10) Ed alcun estraneo non deve mangiare cosa sacra; l'avventiccio stabilitosi presso un sacerdote, come pure il mercenario (del sacerdote) non mangerà cosa sacra.

(11) Quando però un sacerdote faccia acquisto d'un individuo, [cioè d'uno schiavo non Israelita] comprato col suo danaro, quegli potrà mangiarne; ed ogni (schiavo) nato in casa sua potrà mangiare del suo pane [anche di cose sacre].

(12) Quando la figlia d'un sacerdote divenga moglie d'uomo estraneo [non sacerdote], essa non potrà mangiare dei sacri tributi.

(13) Ma quando la figlia d'un sacerdote sia vedova o ripudiata, e non abbia prole, e ritorni nella casa paterna, come nella sua fanciullezza; potrà mangiare del pane di suo padre, ma alcun estraneo non lo mangerà.

(14) Quando poi taluno mangi cosa sacra per errore, risarcirà il sacerdote della cosa sacra, colla sopraggiunta del quinto.

(15) Non profanino (i sacerdoti) le cose sacre dei figli d'Israel, (le cose cioè) che tributeranno al Signore [vale a dire non le lascino mangiare da chi non è sacerdote].

(16) Altrimenti farebbero loro portare una grave colpa, mangiando essi [non sacerdoti] le loro cose sacre; poiché sono io, il Signore, che le ho dichiarate sante.

(17) Ed il Signore parlò a Mosè con dire:

(18) Parla ad Aronne e ai figli suoi, ed a tutt'i figli d'Israel, e di loro: Quando alcuno della casa d'Israel, o dei forestieri dimoranti in Israel, voglia presentare un suo sacrificio, cioè qualsiasi suo voto, o qualsiasi offerta, che si possa offrire al Signore in olocausto;

(19) Debb'essere tale, che vi venga accettato; (cioè) immacolato, maschio, della specie bovina, pecorina, o caprina.

(20) Non presenterete alcun animale che abbia qualche difetto, poiché non sarebbe di gradimento (a Dio) per voi [di vostro vantaggio].

(21) Così pure quand'uno offra al Signore un sacrificio di contentezza, avendo fatto un voto o per offerta, del grosso o del minuto bestiame; debb'essere immacolato, in guisa da essere gradito; non deve avere alcuna imperfezione.

וְכֹל־זָר לֹא־יֹאכַל קֹדֶשׁ תּוֹשֵׁב בְּהוֹן

וְשֹׁכֵר לֹא־יֹאכַל קֹדֶשׁ: י"א וְכֹהֵן כִּי־יִקְנֶה

נֶפֶשׁ קִנְיָן בְּסֻפּוֹ הוּא יֹאכַל בּוֹ וַיִּלְיֵד

בֵּיתוֹ הֵם יֹאכְלוּ בְלַחְמוֹ: י"ב וּבַת־כֹּהֵן כִּי

תִּהְיֶה לְאִישׁ זָר הִוא בְּתְרוּמַת הַקֹּדְשִׁים

לֹא תֹאכַל: י"ג וּבַת־כֹּהֵן כִּי תִהְיֶה אֶלְמָנָה

וְגֵרוּשָׁה וְזָרַע אֵין לָהּ וְשָׁבָה אֶל־בֵּית

אָבִיהָ כְּנַעוּרֶיהָ מִלֶּחֶם אָבִיהָ תֹאכַל

וְכֹל־זָר לֹא־יֹאכַל בּוֹ: י"ד וְאִישׁ כִּי־יֹאכַל

קֹדֶשׁ בְּשִׁגְגָה וַיִּסַּף חֲמֻשִׁיתוֹ עָלָיו וְנָתַן

לְכֹהֵן אֶת־הַקֹּדֶשׁ: ט"ו וְלֹא יִחְלְלוּ

אֶת־קֹדְשֵׁי בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת אֲשֶׁר־יְרִימוּ

לַיהוָה: ט"ז וְהִשִּׂיאוּ אוֹתָם עֵין אֲשָׁמָה

בְּאֹכְלָם אֶת־קֹדְשֵׁיהֶם כִּי אֲנִי יְהוָה

מִקְדָּשִׁים: {פ} י"ח וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה

לֵאמֹר: י"ח דַּבֵּר אֶל־אַהֲרֹן וְאֶל־בָּנָיו וְאֶל־

כָּל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אִישׁ אִישׁ

מִבֵּית יִשְׂרָאֵל וּמִן־הַגֵּר בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר

יִקְרִיב יִקְרִיב קָרְבָּנוֹ לְכָל־נְדָרֵיהֶם

וּלְכָל־נְדָבוֹתָם אֲשֶׁר־יִקְרִיבוּ לַיהוָה

לְעֹלָה: ט"ט לְרֹצְנֵיכֶם תָּמִים זָכָר בְּבָקָר

בְּכֹשֶׁבִים וּבְעֹזִים: כ' כָּל אֲשֶׁר־בּוֹ מוֹם לֹא

תִּקְרִיבוּ כִּי־לֹא לְרֹצוֹן יִהְיֶה לָכֶם:

כ"א וְאִישׁ כִּי־יִקְרִיב יַבְחַשׁ־שְׁלָמִים לַיהוָה

לְפִלֵּא־נְדָר אוֹ לְנִדְבָה בְּבָקָר אוֹ בַּצֹּאן

תָּמִים יִהְיֶה לְרֹצוֹן כָּל־מוֹם לֹא יִהְיֶה־בּוֹ:

(22) Un animale cieco, o storpiato, o mutilo, o porroso, o rognoso, o erpetico - questi non offrirete al Signore, e non ne porrete sull'altare in sacrificio da ardersi al Signore.

(23) Ed un animale del grosso, o del minuto bestiame, avente qualche parte di troppo, e qualche altra poco sviluppata, potrà recarsi in offerta, ma in (pagamento di un voto) non sarà gradito.

(21) Ed un animale schiacciato, pesto, staccato, o reciso [i testicoli] non offrirete al Signore, e nel vostro paese non ne farete [cioè non castrerete alcun vivente]

(25) E nemmeno (comprati) da uno d'altra nazione dovete presentare in sacrificio al vostro Dio alcuno di tutti questi; imperocchè hanno in sè la loro mutilazione, hanno un difetto; non vi saranno accettati.

(26) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:

(27) Un animale bovino, pecorino, o caprino, tosto ch'ei nasca, dovrà restare sette giorni sotto la sua madre; e dall'ottavo giorno in poi potrà essere gradito in sacrificio da ardersi al Signore.

(28) Sia del grosso bestiame, o del minuto, non iscannerai in uno stesso giorno la madre ed il suo nato.

(29) E quando farete un sacrificio di rendimento di grazie al Signore, dovete farlo in guisa che vi venga accettato.

(30) Dev'essere mangiato nello stesso giorno, non ne lascerete avanzare sino alla dimane. Sono io, il Signore.

(31) Osserverete i miei comandamenti, e gli eseguirete. Sono io, il Signore.

(32) E non profanate il santo mio nome, anzi fate in guisa ch'io venga riconosciuto santo in mezzo ai figli d'Israel. Sono io, il Signore, che v'ho dichiarati santi;

(33) Il quale vi trassi dalla terra d'Egitto, per essere il vostro Dio, Sono io, il Signore.

כב עֹרֹתָ אֹד שְׂבוֹר אֹד חֲרוּץ אֹד יִבְלֶת אֹד

גָּרֵב אֹד יִלְפֶת לֹא תִקְרִיבוּ אֵלָה לַיהוָה

וְאִשָּׁה לֹא תִתְּנֶנּוּ מֵהֶם עַל־הַמִּזְבֵּחַ

לַיהוָה: כג וְשׂוֹר וְשָׂה שְׂרוּעַ וְקָלוֹט נִדְבָה

תִּעֲשֶׂה אֹתוֹ וּלְנֹדֵד לֹא יִרְצָה: כד וּמִעֹד

וְכַתּוֹת וְנִתּוּק וְכָרוֹת לֹא תִקְרִיבוּ לַיהוָה

וּבְאַרְצְכֶם לֹא תִעֲשׂוּ: כה וּמִיד בֶּן־נֶכֶר לֹא

תִּקְרִיבוּ אֶת־לֶחֶם אֱלֹהֵיכֶם מִכָּל־אֵלָה בְּי

מִשְׁחַתֶּם בָּהֶם מוֹם בָּם לֹא יִרְצוּ לָכֶם:

{ס} כו וַיִּדְבֹר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:

כז שׂוֹר אֹד־כֶּשֶׁב אֹד־עֹז בְּי יוֹלֵד וְהִיָּה

שִׁבְעַת יָמִים תַּחַת אִמּוֹ וּמִיּוֹם הַשְּׁמִינִי

וְהִלָּאָה יִרְצָה לְקַרְבַּן אִשָּׁה לַיהוָה:

כח וְשׂוֹר אֹד־שָׂה אֹתוֹ וְאֶת־בְּנוֹ לֹא

תִּשְׁחֲטוּ בַיּוֹם אֶחָד: כט וְכִי־תִזְבְּחוּ

זְבַח־תּוֹדָה לַיהוָה לְרִצְוֹנְכֶם תִּזְבְּחוּ:

ל בַּיּוֹם הַהוּא יֵאָכֵל לֹא־תוֹתִירוּ מִמֶּנּוּ

עַד־בֹּקֶר אֲנִי יְהוָה: לא וּשְׁמַרְתֶּם מִצְוֹתַי

וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם אֲנִי יְהוָה: לב וְלֹא תַחֲלִלוּ

אֶת־שְׁמִי קִדְשִׁי וְנִקְדַּשְׁתִּי בְּתוֹךְ בְּנֵי

יִשְׂרָאֵל אֲנִי יְהוָה מְקַדְשְׁכֶם: לג הַמוֹצֵיא

אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לַהֲיוֹת לָכֶם

לְאֱלֹהִים אֲנִי יְהוָה: {פ}

## Levitico XXIII

- (1) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:  
 (2) Parla ai figli d'Israel, e di loro: Le solennità del Signore, cui proclamerete giorni di santa convocazione [riunione religiosa]; sono queste (dico) le mie solennità.  
 (3) Sei giorni si lavorerà, ed il settimo è giorno di grande riposo, santa convocazione; non farete alcuna opera; è Sabato ad onore del Signore, in tutte le vostre sedi.  
 (4) Sono questo le solennità del Signore, giorni di santa convocazione, che proclamerete nel loro tempo.  
 (5) Nel mese primo, ai quattordici del mese, verso notte, (si farà il) sacrificio pasquale al Signore:  
 (6) E nel giorno decimo quinto del medesimo mese, è festa dei pani azzimi al Signore; sette giorni mangerete pani azzimi.  
 (7) Nel giorno primo santa convocazione sarà per voi, alcun'opera servile non farete.  
 (8) Presenterete per sette giorni sacrifici da ardersi al Signore. Nel giorno settimo poi (si farà) santa convocazione, non farete alcun'opera servile.  
 (9) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:  
 (10) Parla ai figli d'Israel, e di loro: Quando sarete entrati nella terra ch'io son per darvi e ne mieterete la raccolta, recherete al sacerdote un manipolo [secondo la tradizione: farina d'orzo nella misura d'un Omer] delle primizie della vostra messe.  
 (11) Egli presenterà il manipolo davanti al Signore, perché siane gradito a vostro vantaggio. Alla dimane delle festa presenterallo il sacerdote,  
 (12) Nel giorno che presenterete il manipolo

## ויקרא פרק כג

א וידבר יהוה אל-משה לאמר: ב דבר אל-בני ישראל ואמרת אליהם מועדי יהוה אשר-תקראו אתם מקראי קדש אלה הם מועדי: ג ששת ימים תעשה מלאכה וביום השביעי שבת שבתון מקרא-קדש כל-מלאכה לא תעשו שבת הוא ליהוה בכל מושבתיכם: {פ} ד אלה מועדי יהוה מקראי קדש אשר-תקראו אתם במועדים: ה בחודש הראשון בארבעה עשר לחודש בין הערבים פסח ליהוה: ו ובחמשה עשר יום לחודש הזה חג המצות ליהוה שבעת ימים מצות תאכלו: ז ביום הראשון מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת עבודה לא תעשו: ח והקרבתם אשה ליהוה שבעת ימים ביום השביעי מקרא-קדש כל-מלאכת עבודה לא תעשו: {פ} ט וידבר יהוה אל-משה לאמר: י דבר אל-בני ישראל ואמרת אליהם כִּי-תבאו אל-הארץ אשר אני נתן לכם וקצרתם את-קצירה והבאתם את-עמר ראשית קצירכם אל-הכהן: יא והניף את-העמר לפני יהוה לרצונכם ממחרת השבת יניפנו הכהן: יב ועשיתם ביום הניפכם את-העמר

farete in olocausto al Signore un agnello immacolato nato entro l'anno;

(13) Colla sua offerta farinacea, di due decimi (d'efà) di fior di farina intrisa coll'olio, da ardersi al Signore in odore propiziatorio; e colla sua libazione d'un quarto d'hin di vino.

(14) E pane [della nuova raccolta], né grano abbrustolito, o grano fresco, non mangerete sino al suddetto giorno, finché (cioè, non) abbiate recato il sacrificio del vostro Dio: statuto perenne, per tutte l'età avvenire, in tutte le vostre sedi.

(15) Numererete poi dalla dimane della festa, dal giorno (cioè) che avrete recato il manipolo di presentazione, sette settimane, che siano compiute.

(16) Numererete cinquanta giorni, arrivando così alla dimane della settimana settima, ed allora [cioè nel cinquantesimo giorno] presenterete al Signore un'offerta farinacea nuova [di frumento nuovo].

(17) Dalle vostre sedi [cioè del raccolto della vostra terra] recherete pani di presentazione due, di due decimi (d'efà fra ambedue); saranno di fior di farina, e si cuoceranno lievitati: sono primizie (offerte) al Signore.

(18) Ed insieme al pane presenterete sette agnelli immacolati, nati entro l'anno, ed un giovine toro, e due montoni, i quali si faranno in olocausto al Signore, colle relative offerte farinacee e libazioni, da ardersi, in odore propiziatorio, al Signore.

(19) Farete eziandio un capretto in sacrificio d'aspersione, e due agnelli nati entro l'anno in sacrificio di contentezza.

(20) Il sacerdote ne farà la dimenzione innanzi al Signore, insieme ai pani delle primizie, i quali insieme ai due agnelli saranno sacri al Signore, ad uso (esclusivo) del sacerdote.

(21) Proclamerete il suddetto giorno, il quale sarà per voi giorno di santa convocazione, in cui non farete alcun'opera servile: statuto perenne

כָּבֵשׁ תָּמִים בְּיָוֶן שְׁנָתוֹ לְעֹלָה לַיהוָה:

י ומנחתו שני עשרנים סלת בלולה

בשמן אשה ליהוה ריח ניחח ונסכה יין

רביעת ההין: י ולחם וקלי וכרמל לא

תאכלו עד-לעצם היום הזה עד הביאכם

את-קרבן אלהיכם חקת עולם

לדרכתיכם בכל משבתיכם: {ס}

ט וספרתם לכם ממחרת השבת מיום

הביאכם את-עמר התנופה שבע

שבטות תמימת תהינה: ט עד ממחרת

השבת השביעת תספרו חמשים יום

והקרבתם מנחה חדשה ליהוה:

י ממושבתיכם תביאו | לחם תנופה

שתיים שני עשרנים סלת תהינה חמץ

תאפינה בכורים ליהוה: י והקרבתם

על-הלחם שבעת כבשים תמימם בני

שנה ופר בן-בקר אחד ואילם שנים

יהיו עלה ליהוה ומנחתם ונסכיהם

אשה ריח-ניחח ליהוה: י ועשיתם

שעיר-עזים אחד לחטאת ושני כבשים

בני שנה לזבח שלמים: כ והניף הכהן |

אתם על לחם הבכרים תנופה לפני

יהוה על-שני כבשים קדש יהיו ליהוה

לכהן: כא וקראתם בעצם | היום הזה

מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת

עבדה לא תעשו חקת עולם

in tutte le vostre sedi, per tutte l'età avvenire.

(22) E quando mieterete la raccolta della vostra terra, non finirai l'estremità del tuo campo nel mietere, né raccoglierai (da terra) le spiche cadute: al povero ed al forestiere le abbandonerai. Sono io, il Signore, Iddio vostro.

(23) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:

(24) Parla ai figli d'Israel, con dire: Nel mese settimo, il primo del mese sarà per voi giorno di riposo, da ricordarsi [promulgarsi] mediante il clangore (della buccina), (giorno di) santa convocazione.

(25) Alcu'opera servile non farete, e presenterete sacrifici (da ardersi al Signore).

(26) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:

(27) Il decimo poi dello stesso mese settimo è giorno di espiazione, santa convocazione sarà per voi, ed affliggerete le vostre persone [col digiuno], e presenterete sacrifici da ardersi al Signore,

(28) Ed alcu'opera non farete nel suddetto giorno; perocchè è giorno di espiazione, in cui vorrà propiziato per voi innanzi al Signore, Iddio vostro.

(29) Perocchè qualunque individuo non si affliggesse nel suddetto giorno, andrà estinto dal suo popolo.

(30) E qualunque individuo facesse opera nel suddetto giorno - farò andar perduta quella persona di mezzo al suo popolo.

(31) Alcu lavoro non farete, statuto perenne, per tutte l'età avvenire, in tutte le vostre sedi.

(32) Giorno di gran riposo gli è per voi, ed affliggerete le vostre persone. Ai nove del mese, a sera, da una sera all'altra, celebrerete il vostro riposo.

בְּכָל-מוֹשְׁבֵיכֶם לְדֹרֹתֵיכֶם: ַּבּ וּבְקִצְרְכֶם

אֶת-קִצִּיר אֲרָצְכֶם לֹא-תִכְלֶה פְּאֵת שְׂדֵךְ

בְּקִצְרְךָ וּלְקַט קִצִּירְךָ לֹא תִלְקַט לְעַנִּי

וְלִגְר תַּעֲזֹב אֹתָם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:

{פ} ַּבּ וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:

ַּבּ דִּבְרֵי אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר בַּחֹדֶשׁ

הַשְּׁבִיעִי בְּאַחַד לַחֹדֶשׁ יִהְיֶה לָכֶם

שְׁבֻתוֹן וְכוּן תְּרוּעָה מִקְרָא-קֹדֶשׁ:

ַּכּ כָּל-מְלָאכֶת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ

וְהִקְרַבְתֶּם אֵשֶׁה לַיהוָה: {ס} ַּבּ וַיְדַבֵּר

יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: ַּכּ אֲדָּ בְּעֶשְׂוֹר

לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה יוֹם הַכַּפָּרִים הוּא

מִקְרָא-קֹדֶשׁ יִהְיֶה לָכֶם וְעִנִּיתֶם

אֶת-נַפְשֵׁיכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אֵשֶׁה לַיהוָה:

ַּכּ וְכָל-מְלָאכָה לֹא תַעֲשׂוּ בְּעֶצֶם הַיּוֹם

הַזֶּה כִּי יוֹם כַּפָּרִים הוּא לְכַפֵּר עֲלֵיכֶם

לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: ַּכּ כִּי כָל-הַנֶּפֶשׁ

אֲשֶׁר לֹא-תַעֲנֶה בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה

וְנִכְרְתָה מֵעַמִּיהָ: ַל וְכָל-הַנֶּפֶשׁ אֲשֶׁר

תַּעֲשֶׂה כָּל-מְלָאכָה בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה

וְהָאֲבֹדְתִי אֶת-הַנֶּפֶשׁ הַהוּא מִקְרַב עִמָּה:

ַל כָּל-מְלָאכָה לֹא תַעֲשׂוּ חֻקַּת עוֹלָם

לְדֹרֹתֵיכֶם בְּכָל מִשְׁבְּתֵיכֶם: ַג שְׁבֻת

שְׁבֻתוֹן הוּא לָכֶם וְעִנִּיתֶם אֶת-נַפְשֵׁיכֶם

בַּתְּשֻׁעָה לַחֹדֶשׁ בְּעָרֵב מִעָרֵב עַד-עָרֵב

תִּשְׁבְּתוּ שְׁבֻתְכֶם: {פ}



- (33) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:  
 (34) Parla ai figli d'Israel, con dire: Ai quindici del medesimo mese settimo è la festa delle capanne, (che dura) sette giorni, ad onore del Signore.  
 (35) Nel primo giorno (sarà) sacra convocazione, alcun'opera servile non farete.  
 (36) Per sette giorni presenterete sacrifici da ardersi al Signore. Nel giorno ottavo poi sarà per voi sacra convocazione, e presenterete sacrifici da ardersi al Signore; è giorno di congregazione [nel Tempio], alcun'opera servile non farete.  
 (37) Sono queste le solennità del Signore, cui proclamerete giorni di sacra convocazione, nelle quali (avrete a) presentare sacrifici da ardersi al Signore, olocausti, offerte farinacee, (altri) sacrifici, e libazioni, secondo lo legge d'ogni singola giornata.  
 (38) Oltre ai (sacrifici dei) Sabbati del Signore, ed oltre ai vostri doni, ed oltre a tutt'i vostri voti, ed oltre a tutte le vostre offerte, che vorrete dare al Signore.  
 (39) Però al quindici del mese settimo, quando ritirerete le derrate della terra, celebrerete la festa del Signore sette giorni: il primo giorno (sarà) di di riposo, e l'ottavo giorno di di riposo.  
 (40) E vi provvederete pel giorno primo dei frutti dell'albero maestoso [cedro], dei rami di palme, dei rami di mirto, e salci di riviera; e farete allegria innanzi al Signore, Iddio vostro, sette giorni.  
 (41) La festeggerete [questa festa della raccolta] qual festa del Signore, sette giorni all'anno; statuto perenne per tutte l'età avvenire, la festeggerete nel mese settimo.  
 (42) Nelle capanne abiterete sette giorni: tutti gl'indigeni [e quindi possidenti] in Israel abiteranno nelle capanne.

ג וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: הַ דְּבַר  
 אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר  
 יוֹם לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה חַג הַסֻּכּוֹת  
 שִׁבְעַת יָמִים לַיהוָה: לַה בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן  
 מִקְרָא-קֹדֶשׁ כָּל-מְלָאכֶת עֲבָדָה לֹא  
 תַעֲשׂוּ: וְ שִׁבְעַת יָמִים תִּקְרְבוּ אִשָּׁה  
 לַיהוָה בַּיּוֹם הַשְּׁמִינִי מִקְרָא-קֹדֶשׁ יִהְיֶה  
 לָכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אִשָּׁה לַיהוָה עֲצֶרֶת הוּא  
 כָּל-מְלָאכֶת עֲבָדָה לֹא תַעֲשׂוּ: וְ אֵלֶּה  
 מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר-תִּקְרְאוּ אֹתָם מִקְרָאֵי  
 קֹדֶשׁ לְהִקְרִיב אִשָּׁה לַיהוָה עֲלֶה וּמִנְחָה  
 זֶבַח וּנְסֻכִים דְּבַר-יוֹם בְּיוֹמוֹ: לַה מִלֶּבֶד  
 שְׁבַתַת יְהוָה וּמִלֶּבֶד מִתְּנוּתֵיכֶם וּמִלֶּבֶד  
 כָּל-נִדְרֵיכֶם וּמִלֶּבֶד כָּל-נִדְבַתֵיכֶם אֲשֶׁר  
 תִּתְּנוּ לַיהוָה: וְ אַף בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם  
 לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּאֶסְפְּכֶם אֶת-תְּבוּאֹת  
 הָאָרֶץ תַּחֲגוּ אֶת-חַג-יְהוָה שִׁבְעַת יָמִים  
 בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן שְׁבַתוֹן וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי  
 שְׁבַתוֹן: מ וּלְקַחְתֶּם לָכֶם בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן  
 פְּרִי עֵץ הָדָר כַּפֹּת תְּמָרִים וְעֵנָף  
 עֵץ-עָבֹת וְעַרְבֵי-נַחַל וּשְׂמַחְתֶּם לִפְנֵי  
 יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם שִׁבְעַת יָמִים: מֵא וְחַגְתֶּם  
 אֹתוֹ חַג לַיהוָה שִׁבְעַת יָמִים בְּשָׁנָה חֻקַּת  
 עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי תַחֲגוּ  
 אֹתוֹ: מֵב בְּסֻכּוֹת תֵּשְׁבוּ שִׁבְעַת יָמִים  
 כָּל-הָאֲזָרָח בְּיִשְׂרָאֵל יֵשְׁבוּ בְּסֻכּוֹת:

(43) Affinché sappiano i vostri posteri che nelle capanne ho fatto abitare i figli d'Israel, quando li trassi dalla terra d'Egitto [cioè perché non insuperbiscono per l'abbondante raccolto, ma rammentino l'antica miseria, e riconoscano da Dio la loro prosperità]. Sono io, il Signore, Iddio vostro.

(44) E Mosè espose ai figli d'Israel le solennità del Signore.

## Levitico XXIV

(1) Ed il Signore parlò a Mosè, con dire:

(2) Comanda ai figli d'Israel, che ti rechino dell'olio d'oliva, chiaro, vergine [v. Esodo XXVII, 20], da illuminazione, per far ardere un lume quotidianamente.

(3) Al di fuori della portiera (situata davanti all'arca) della Legge, nel padiglione di congregazione, acconceralla Aronne (in guisa che arda) da sera a mattina, innanzi al Signore, quotidianamente; statuto perenne, per tutte l'età avvenire.

(4) Egli acconcerà i lumi sul candelabro puro [lucente], innanzi al Signore, quotidianamente.

(5) E piglierai del fior di farina, e ne cuocerai dodici focacce: ciascheduna sarà di due decimi (d'efà).

(6) E le porrai in due ordini [l'una sopra l'altra], sei per ordine, sulla mensa pura, innanzi al Signore.

(7) E metterai sopra [o: allato] di ciaschedun ordine olibano diafano, il quale servirà al pane di relativo profumo da ardersi al Signore.

(8) Ogni giorno di Sabbatho (il sacerdote) lo presenterà [questo pane] innanzi al Signore, costantemente; (ricevendolo) dai figli d'Israel, per patto [legge] perenne,

(9) Ed apparterrà ad Aronne ed a'suoi figli, e lo mangeranno in luogo santo; poiché esso è per lui cosa santissima (da percepire) dalle cose da ardersi al Signore: statuto perenne.

מִגְּ לְמַעַן יֵדְעוּ דֹרֹתֵיכֶם כִּי בַסּוֹת  
הוֹשַׁבְתִּי אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּהוֹצִיאִי אוֹתָם  
מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:

מִדּוּ וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶת־מַעֲדֵי יְהוָה אֶל־בְּנֵי  
יִשְׂרָאֵל: {פ}

## ויקרא פרק כד

א וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: ב צֹ  
אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיְקַחוּ אֵלָיךְ שֶׁמֶן זֵית  
זָךְ כִּתִּית לַמָּאֹר לְהַעֲלֹת נֵר תָּמִיד:

ג מִחוּץ לַפְּרֹכֶת הָעֵדוּת בְּאֹהֶל מוֹעֵד  
יַעֲרֹף אֹתוֹ אֶהְרֹן מֵעֶרֶב עַד־בֹּקֶר לִפְנֵי  
יְהוָה תָּמִיד חֲקַת עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם: ד עַל

הַמְּנִרָה הַטְּהֵרָה יַעֲרֹף אֶת־הַנְּרוֹת לִפְנֵי  
יְהוָה תָּמִיד: {פ} ה וְלִקְחָתָּ סֶלֶת וְאִפִּיתָ

אֹתָהּ שֵׁתִים עֶשְׂרֵה חֲלוֹת שְׁנֵי עֶשְׂרִים  
יְהִיָּה הַחֲלֵה הָאֶחָת: ו וְשַׁמֶּת אוֹתָם

שֵׁתִים מֵעֶרְכֹת שֵׁשׁ הַמַּעֲרֹכֶת עַל  
הַשֻּׁלְחָן הַטָּהוֹר לִפְנֵי יְהוָה: ז וְנִתְּתָה

עַל־הַמַּעֲרֹכֶת לְבִנְיָה זָכָה וְהִיתָה לְלֶחֶם  
לְאִזְכָּרָה אִשָּׁה לִיהוָה: ח בַּיּוֹם הַשַּׁבָּת

בַּיּוֹם הַשַּׁבָּת יַעֲרֹכְנֻהוּ לִפְנֵי יְהוָה תָּמִיד  
מֵאֵת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל בְּרִית עוֹלָם: ט וְהִיתָה

לְאֶהְרֹן וּלְבָנָיו וְאָכְלוּהוּ בַּמְּקוֹם קֹדֶשׁ כִּי  
קֹדֶשׁ קֹדָשִׁים הוּא לוֹ מֵאֲשֵׁי יְהוָה

חֲק־עוֹלָם: {ס}

(10) Ora, un uomo nato da una israelita, ma figlio d'un Egiziano, e vivente tra i figli d'Israel, usci fuori; e questo figlio d'un'israelita ed un uomo israelita [cioè tale per parte anche paterna] vennero a rissa nel campo.

(11) Ed il figlio della donna israelita profferì (il sacro) Nome, e bestemmio, e fu recato a Mosè. Sua madre chiamavasi Scelomit, figlia di Divri, della tribù di Dan.

(12) E lo posero in luogo di custodia, perché venisse loro dichiarato per ordine del Signore (come si avesse a trattarlo).

(13) Ed il Signore parlò ai Mosè, con dire:

(14) Traggasi il bestemmiatore fuori del campo, e tutti quelli che furono uditori [della bestemmia] gli posino le mani sul capo, e tutta la congrega lo lapidi.

(15) Ed ai figli d'Israel parlerai, con dire: Chiunque bestemmià il suo Dio porterà la pena del suo peccato.

(16) E chi bestemmià il nome [tetragrammato] del Signore, sarà fatto morire, sarà lapidato da tutta la congrega. Sia un forestiero, o un indigeno, quando bestemmià il (sacro) Nome, sarà fatto morire.

(17) E se taluno percoterà [ucciderà] qualsiasi individuo dell'umana specie, sarà fatto morire. (18) E chi percuote un animale brutto lo pagherà: animale per animale.

(19) E quando taluno faccia nel suo prossimo una lesione corporale; come fece, gli verrà fatto.

(20) Rottura per rottura, occhio per occhio, dente per dente; come avrà fatto lesione in altra persona, così verrà fatto in lui [Però in Numeri XXXV, 31 è vietato il riscatto in caso d'omicidio; quindi nei casi di lesione corporale è ammesso un compenso pecuniario].

(21) Chi percuote una bestia la pagherà, e chi percuote una persona sarà fatto morire.

(22) Avrete una legge sola: tanto sarà il forestiere, quanto l'indigeno; poiché io, il Signore, sono il vostro Dio,

(23) Mosè parlò ai figli d'Israel, ed essi trassero il bestemmiatore al di fuori del campo, e lo lapidarono.

וַיֵּצֵא בֶן-אִשָּׁה יִשְׂרָאֵלִית וְהוּא בֶן-אִישׁ  
מִצְרַיִם בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּנְצוּ בַּמַּחֲנֶה בֶן  
הַיִּשְׂרָאֵלִית וְאִישׁ הַיִּשְׂרָאֵלִי: יא וַיִּקָּב  
בֶּן-הָאִשָּׁה הַיִּשְׂרָאֵלִית אֶת-הַשֵּׁם וַיִּקְלָל  
וַיָּבִיאוּ אֹתוֹ אֶל-מֹשֶׁה וְשֵׁם אִמּוֹ שְׁלֹמִית  
בַּת-דְּבָרִי לְמַטֵּה-דָן: יב וַיִּנְיָחֻהוּ בַּמִּשְׁמֶר  
לְפָרֵשׁ לָהֶם עַל-פִּי יְהוָה: {פ} יג וַיְדַבֵּר  
יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: יד הוֹצֵא  
אֶת-הַמְּקַלֵּל אֶל-מַחוּץ לַמַּחֲנֶה וְסָמְכוּ  
כָּל-הַשְּׂמֵעִים אֶת-יְדֵיהֶם עַל-רֹאשׁוֹ  
וּרְגָמוּ אֹתוֹ כָּל-הָעֵדָה: טו וְאֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל  
תְּדַבֵּר לֵאמֹר אִישׁ אִישׁ כִּי-יִקְלָל אֱלֹהָיו  
וְנָשָׂא חֲטָאוֹ: טז וְנָקַב שֵׁם-יְהוָה מוֹת  
יוֹמָת רָגוּם יִרְגְּמוּבּוֹ כָּל-הָעֵדָה כִּגְר  
כָּאֲזָרַח בְּנִקְבוֹ-שֵׁם יוֹמָת: יז וְאִישׁ כִּי יַכֶּה  
כָּל-נֶפֶשׁ אָדָם מוֹת יוֹמָת: יח וּמַכֶּה  
נֶפֶשׁ-בְּהֵמָה יִשְׁלַמְנָה נֶפֶשׁ תַּחַת נֶפֶשׁ:

יט וְאִישׁ כִּי-יִתֵּן מוֹם בְּעַמִּיתוֹ כַּאֲשֶׁר  
עָשָׂה כֵּן יַעֲשֶׂה לוֹ: כ ד שָׁבַר תַּחַת שֵׁבֶר  
עֵז תַּחַת עֵז שֵׁן תַּחַת שֵׁן כַּאֲשֶׁר יִתֵּן  
מוֹם בְּאָדָם כֵּן יִנְתֵּן בּוֹ: כא וּמַכֶּה בְּהֵמָה  
יִשְׁלַמְנָה וּמַכֶּה אָדָם יוֹמָת: כב מִשְׁפָּט  
אֶחָד יִהְיֶה לָכֶם כִּגְר כַּאֲזָרַח יִהְיֶה כִּי  
אָנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: כג וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה  
אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיּוֹצִיאוּ אֶת-הַמְּקַלֵּל  
אֶל-מַחוּץ לַמַּחֲנֶה וַיִּרְגְּמוּ אֹתוֹ אֶבֶן

I figli d'Israel eseguirono quanto il Signore comandò a Mosè.

וּבְנֵי־יִשְׂרָאֵל עָשׂוּ כַּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה  
אֶת־מֹשֶׁה: {פ}

---

I file .pdf delle Parashot della Torà ed i files .mp3 delle Parashot cantate sono disponibili per il download all'indirizzo: [www.archivio-torah.it/testotorah](http://www.archivio-torah.it/testotorah)

I commenti alle Parashot si trovano nel sito [www.torah.it](http://www.torah.it)